

Newsletter

n.1 | febbraio 2015

INFOPAC 2014

Gestire i rischi per sviluppare l'impresa



ASNACODI e il sistema dei CONDIFESA

Asnacodi rappresenta l'Associazione Nazionale dei Condifesa, (costituita nel 1982) ed associa 60 Consorzi di Difesa presenti su tutto il territorio nazionale, rappresentando oltre 90.000 imprese agricole italiane.

I Condifesa sono delle strutture aggregative di imprese agricole, che hanno l'obiettivo di offrire ai propri soci, servizi ed assistenza tecnica nell'ambito della prevenzione, gestione e difesa dai rischi in agricoltura, in particolar modo per i rischi da avversità atmosferiche.

Asnacodi a livello nazionale, oltre a svolgere un'attività di coordinamento e rappresentanza, è impegnata nel promuovere l'attuazione di politiche pubbliche e lo sviluppo di iniziative legislative volte a favorire l'utilizzo e l'estensione di strumenti assicurativi e mutualistici a favore delle imprese agricole.

Rappresenta e assiste i Condifesa nei confronti di Organismi pubblici e Enti privati, a livello nazionale, europeo ed internazionale per perseguire, d'intesa con le Organizzazioni agricole

di riferimento (Coldiretti, Confagricoltura e CIA), gli interessi delle imprese agricole e una sempre maggior protezione dai rischi meteorologici, sanitari e di mercato che possano compromettere il reddito dell'impresa agricola.

ASNACODI in rappresentanza dei CONDIFESA, partecipa annualmente alla stesura del Piano Assicurativo Agricolo Nazionale di competenza del Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali, esprimendo pareri in merito agli eventi e alle produzioni assicurabili. Inoltre svolge un ruolo attivo di indirizzo formulando proposte di garanzie assicurative che possano beneficiare dell'aiuto Comunitario o Nazionale.

Nelle loro attività Asnacodi e i Condifesa hanno sviluppato una serie di competenze specialistiche nella prevenzione e gestione dei rischi che giornalmente mettono a disposizione delle imprese agricole socie.

Sul sito www.asnacodi.it, potrai trovare il Condifesa di riferimento per il tuo territorio.

Intervista a Giacomo Bertolini, Direttore ASNACODI e coordinatore nazionale del progetto "Infopac2014: gestire i rischi per sviluppare l'impresa"

Cos'è INFOPAC2014?

"Infopac 2014: gestire i rischi per sviluppare l'impresa" è il titolo di un Piano Nazionale di comunicazione sulla riforma della PAC che pone particolare attenzione al tema della gestione del rischio in agricoltura. Il progetto è stato voluto da ASNACODI di concerto con i Condifesa ed è stato valutato positivamente e finanziato dal-

la Unione Europea a seguito della partecipazione ad uno specifico Avviso.

Come mai l'idea di questo progetto?

Il preciso scopo è di informare il numero più ampio possibile di imprese agricole sulle novità previste dalla Pac 2014-2020, che vedrà la

sua piena attuazione dal 1 gennaio 2015 e con questa le novità relative alla gestione del rischio in agricoltura. L'obiettivo è quindi quello di "avvicinare" gli agricoltori che ancora oggi non ricorrono a polizze assicurative e/o fondi di mutualità per la gestione dei rischi, alla grande opportunità di sostegno economico che l'Europa mette a disposizione delle imprese.

La Politica Agricola Comune 2014-2020

Dal 1 gennaio 2015 è entrata a pieno regime la Politica Agricola Comune 2014-2020 con diverse novità rispetto alla passata programmazione, pur nella continuità rispetto alla tipologia di strumenti di cui la PAC si compone:

- Pagamenti Diretti
- Organizzazioni Comuni di Mercato
- Politica di Sviluppo Rurale

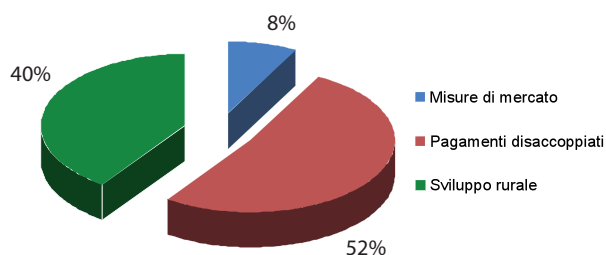


Fig. 1. Risorse Pac, la ripartizione italiana secondo i diversi strumenti

L'agricoltore attivo

Tra le novità più importanti della nuova Pac vi è l'introduzione della figura dell'**agricoltore attivo** quale unico beneficiario dei pagamenti escludendo una serie di soggetti, quali aeroporti, ferrovie, campi da golf, banche, società immobiliari, società di as-

sicurazione, pubblica amministrazione, che nella passata programmazione hanno comunque beneficiato degli aiuti Pac.

È considerato agricoltore attivo quel soggetto che ha almeno uno dei seguenti requisiti:

- iscrizione Inps, come coltivatore diretto, imprenditore agricolo professionale (Iap), colono o mezzadro;
- possesso della partita IVA per attività agricola e dal 2016 deve essere in possesso della dichiarazione IVA relativa all'anno precedente.

Per le aziende con superfici ubicate prevalentemente in montagna e/o zona svantaggiata è sufficiente il possesso di partita IVA agricola.

Sono considerati agricoltori in attività, per definizione, anche coloro che pur non avendo i requisiti sopra descritti, percepiscono aiuti diretti per un ammontare massimo di:

- 5.000 euro per le aziende prevalentemente ubicate in montagna e/o zone svantaggiate;
- 1.250 euro per aziende ubicate nelle altre zone.

I pagamenti diretti

L'Italia ha scelto di attivare 5 pagamenti: pagamento di base, greening, pagamento per giovani agricoltori, pagamento accoppiato e pagamento ai piccoli agricoltori.

Il 31 dicembre 2014 si è conclusa la validità dei vecchi titoli, che

Il progetto Infopac, operativamente in cosa consiste?

Si tratta di una Campagna di comunicazione di livello nazionale rivolta agli agricoltori e finalizzata ad avvicinare le imprese agli strumenti di prevenzione e protezione dai rischi che "minacciano" il reddito della loro azienda. Si compone di una serie di azioni di cui alcune gestite a livello nazionale, altre, la maggior parte, a livello locale. A supporto di tali attività il Piano prevede la realizzazione di una serie di strumenti di comunicazione specifici a supporto delle attività dei Condiffesa locali.

Le attività delegate ai Condiffesa consistono principalmente in due azioni: l'organizzazione sul territorio di **seminari** rivolti a quelle imprese che non hanno mai fatto ricorso a strumenti di gestione del rischio, a cui si aggiunge l'allestimento di

Infopoint - punti di informazione e di contatto - nel corso delle principali occasioni di incontro per le imprese agricole (eventi, manifestazioni, Centri di servizio, dei CAA e delle Organizzazioni di rappresentanza delle imprese agricole, fiere, convegni, altro).

Per fare ciò Asnacodi ha messo a punto cinque video divulgativi: uno generalista sull'importanza delle attività di *risk management* all'interno delle imprese e gli altri di settore per raccogliere le testimonianze e le esperienze degli agricoltori (vitivinicolo, ortofrutta, cereali, zootecnia e strutture).

Oltre ai supporti multimediali abbiamo messo a disposizione depliant esplicativi e una serie di strumenti on line per scambiare informazione e raccogliere contatti, disponibili sul sito www.infopac.it e sui canali social Facebook (www.facebook.com/gestionedelrischio),

Twitter (@infopac2014) e Youtube (ASNACODI Infopac).

E le attività a livello nazionale?

Il modello italiano in materia di gestione del rischio in agricoltura è uno tra i più avanzati in Europa, quindi, da un lato, dobbiamo cercare di diffondere la nostra esperienza anche negli altri paesi europei, anche per dare forza alle scelte comunitarie, e, dall'altra, siamo convinti che abbiamo ancora ampi margini di miglioramento e di efficientamento del sistema. Per questo, nell'ambito del progetto Infopac, abbiamo previsto la costituzione di un gruppo internazionale di esperti in materia di gestione del rischio ed abbiamo organizzato il III Forum Internazionale sul tema, proprio per mettere a sistema le diverse esperienze ed eccellenze mondiali.

sono sostituiti dal 1 gennaio 2015 dai nuovi titoli, che verranno assegnati con la Domanda Unica 2015.

I nuovi titoli sono calcolati sulla base dei pagamenti percepiti dall'agricoltore nel 2014, ai quali si possono sommare i pagamenti

dell'art. 68 esclusivamente per tabacco, patate e *danae racemosa*; i pagamenti dell'art. 68 relativi a latte, olio di oliva ed avvicendamento biennale, non faranno parte del montante dei pagamenti 2014.

Il valore del pagamento di base varierà dal 2015 al 2019 tendendo al valore medio nazionale, quindi chi avrà titoli con VUI (Valore Unitario Iniziale) superiore al valore medio vedrà una graduale contrazione dei pagamenti mentre coloro che hanno titoli con VUI inferiori alla media aumenteranno gradualmente.

Dal 2015 per la prima volta saranno considerate superfici eleggibili anche quelle destinate alla frutticoltura e viticoltura.

Greening

Il greening è un impegno obbligatorio, che si aggiunge alla condizionalità, ed è un aiuto aggiuntivo al pagamento di base. Per percepire questo aiuto occorre adempiere a tre obblighi: diversificazione delle colture, creazione di aree ecologiche, mantenimento di prati permanenti. Questi obblighi riguardano solo le superfici a seminativo.

Le aziende fino a 10 ettari sono esentate; quelle che hanno una superficie (a seminativo) compresa tra 10 e 30 Ha, hanno l'obbligo di avere almeno due colture contemporaneamente, mentre quelle con più di 30 ha, devono averne almeno tre. Sono esentate dall'obbligo della diversificazione le superfici destinate a colture sommerse come il riso.

La creazione di aree ecologiche è un impegno per le imprese che hanno più di 15 ha a seminativo, le quali debbono avere almeno il 5% della superficie a seminativo con destinazione Aree d'Interesse Ecologico (siepi, fasce alberate, alberi isolati ecc.)

Tab.1 - Le sette tipologie di pagamenti diretti

Tipologia	Min-Max del massimale nazionale	Scelta dell'Italia
PAGAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STATI MEMBRI		
1) pagamento di base	fino al 69%	58%
2) pagamento ecologico (<i>greening</i>)	30%	30%
3) pagamento giovani agricoltori	fino al 2%	1%
PAGAMENTI FACOLTATIVI A SCELTA DELLO STATO MEMBRO		
4) redistributivo per i primi ha	fino al 30%	non attivato
5) per aree svantaggiate	fino al 5%	non attivato
6) accoppiato ad alcune colture	fino al 15%	11%
7) pagamento piccoli agricoltori	fino al 10%	(*)

* pagamento semplificato, sostituisce le altre tipologie di pagamenti

segue →

Specifiche tecniche relative alla diversificazione

Superficie aziendale a seminativo	Colture	Dimensione minima
fino a 10 ettari	esenzione	-
da 10 a 30 ettari	min. 2	nessuna delle colture deve coprire più del 75% della superficie a seminativo
maggiore di 30 ettari	min. 3	la coltura principale copre al massimo il 75% della superficie a seminativo; le due colture principali al massimo il 95%.

Pagamenti accoppiati

I pagamenti accoppiati sono pagamenti legati alla produzione. Questa tipologia di pagamento è destinato a 8 settori produttivi e suddiviso in 17 tipologie di intervento:

- seminativi: grano duro (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna, Umbria, Toscana), soia (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto), proteaginose (Lazio, Marche, Toscana, Umbria), leguminose da granella (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna);
- riso;
- barbabietola da zucchero;
- pomodoro da industria;
- latte: vacche da latte, bufale;
- carne: vacche nutrici, bovini macellati 12-24 mesi;
- ovicapri: agnelle e capi ovicapri macellati con certificazione IGP o DOP;
- olio di oliva: superficie olivicola (Calabria, Liguria, Puglia), superficie olivicola con pendenza superiore al 7,5% (Calabria, Puglia), superficie di particolare rilevanza economica, sociale, ambientale e territoriale.

La Politica di Sviluppo Rurale (Reg. UE 1305/2013)

In Italia l'applicazione della Politica di sviluppo rurale Reg. (UE) 1305/2013 è demandata alle Regioni e Province autonome. Ogni regione e provincia autonoma ha redatto un proprio strumento di programmazione il Programma di sviluppo rurale.

Il Programma di sviluppo rurale è articolato in 20 misure e 34 tipologie di intervento/operazioni.

Per la prima volta la **gestione del rischio in agricoltura** sarà finanziata con le risorse della Politica di Sviluppo Rurale, in aggiunta alle risorse dell'OCM Vino e le risorse nazionali del Fondo di Solidarietà.

La politica di sviluppo rurale e la gestione del rischio in agricoltura

Attraverso il **Programma Nazionale di Sviluppo Rurale (PSRN)** sono garantiti tre tipologie di sostegni, e tre strumenti di gestione del rischio anche in combinazione tra loro.

Assicurazione del raccolto e degli animali (Art. 37)

Aiuto sui premi assicurativi per la sottoscrizione di certificati assicurativi per la copertura delle produzioni agricole e zootecniche per danni da avversità atmosferiche, epizoozie (nel caso degli animali), fitopatie e incidenti ambientali.

Per questo strumento la contribuzione pubblica prevede un aiuto fino al 65% del costo assicurativo. Per accedere al contributo l'agricoltore dovrà sottoscrivere un contratto assicurativo che preveda il risarcimento quando il danno (quanti/qualitativo) provoca una perdita effettiva superiore al 30% della produzione. Con questo strumento l'agricoltore dovrà assicurare la produzione media annua aziendale di un determinato prodotto.

Fondi di mutualizzazione (Art. 38)

Il fondo deve essere costituito da agricoltori. In caso di perdite economiche da parte degli agricoltori causate da avversità atmosferiche, epizoozie, fitopatie o infestazioni parassitarie, emergenze ambientali, che arrechino un danno superiore al 30% della produzione, sarà il fondo (secondo quanto previsto dal proprio regolamento) a risarcire l'agricoltore-socio.

Strumento di stabilizzazione del reddito (art.39)

Il fondo deve essere costituito da agricoltori. In caso di un calo di reddito superiore al 30% del reddito medio annuo, sarà il fondo (secondo quanto previsto dal proprio regolamento) a risarcire l'agricoltore-socio con una compensazione massima del 70% della perdita di reddito subita.

Sia il **Fondo** che **IST** riceveranno un aiuto pari al 65% della spesa ammissibile a contributo per:

- gli importi versati a titolo di compensazione finanziaria (risarcimento dei danni) agli agricoltori;
- gli interessi sui mutui commerciali contratti dal fondo per le compensazioni finanziarie agli agricoltori;
- le spese amministrative e di costituzione del fondo per un massimo di tre anni ed in misura decrescente.

ASNACODI


associazione nazionale condifesa

Via Bergamo, 3 - 00198 Roma

Tel. +39 06 44243752 r.a. - Fax +39 06 44244252


info@asnacodi.it - www.asnacodi.it

 www.infopac.it

 infopac2014@asnacodi.it

 @infopac2014

 www.facebook.com/gestionedelrischio

 asnacodi



Co-financed by the European Union
AGRI.2014-0125